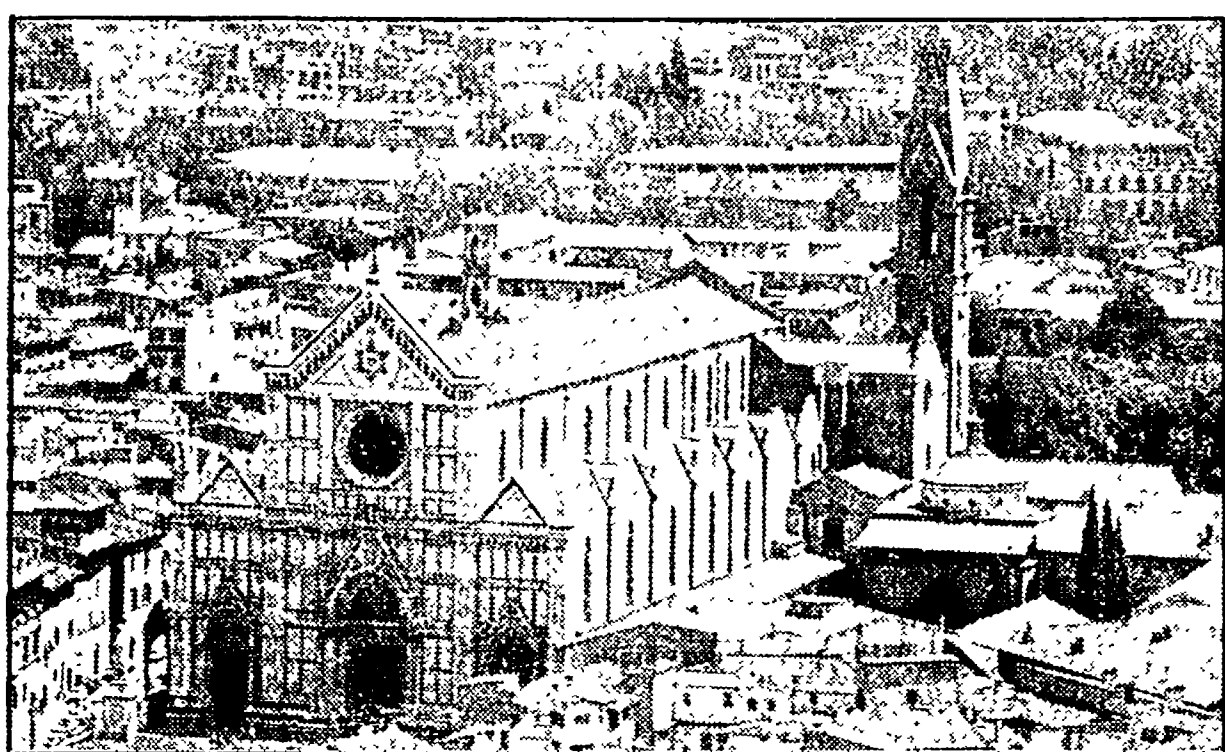


Una trentina di giovani hanno interrogato la gente in S. Croce

# Mille domande sul quartiere che soffre di emarginazione

L'iniziativa parte dal CRESAT, in collaborazione con il consiglio di quartiere n. 1, il Comune, l'ARCI e la facoltà di Magistero - Il lungo elenco delle cose che non vanno - Il senso di solidarietà



Ma le tutti, o almeno in quasi tutti, appare chiarissima la voglia di potersi rincontrare. Dietro un filo di pessimismo, c'è la speranza che la ristrutturazione della Casa del Popolo porti aria nuova. Anzi la speranza nasce proprio vedendo che c'è qualcuno che va a trovarli a casa e si interessa dei loro problemi.

Adesso il CRESAT e la Casa del Popolo pensano di organizzare un incontro di tutti gli intervistati dentro la Casa del Popolo per vedere se è

ladro e lo muovevano finché non ci restituissero la nostra roba». Così quei pochi traditori abitanti di S. Croce sembrano fare autocritica dicendo di essere stati loro stessi ad emarginare gli emarginati che sono arrivati dopo l'alluvione.

Si nasconde insomma, dietro una cupa di silenzio dettata soprattutto dalla sfiducia, un senso di solidarietà fra gli intervistati molti hanno cercato di spiegare, di giustificare e quindi di non colpevolizzare chi si droga, chi ruba per drogarsi, oppure prostitute e travestiti. Si è creata quasi una sorta di silenziosa e quieto convivere, in cui comunque tutti si accomunano.

E tutto questo si concretizza poi nell'amore che tutti hanno per il quartiere, per la volontà di non essere il ghetto dimenticato da tutti. Quella una iniziativa come quella dei ragazzi del CRESAT e della Buonarroti, può costituire realmente un momento di partenza per riscattarsi, per cominciare a risolvere problemi vecchi di cento anni e che si rendono manifesti anche solo guardando la differenza delle abitazioni padronali che si affacciano sulla piazza S. Croce dalle malconce e decrepite case fra Borgo Allegri e via dell'Agnolo.

Daniele Pugliese



## Salone dei Dugento gremito per il congresso dei Comuni

Salone dei Duecento gremito per l'ottavo congresso nazionale della Lega per le autonomie e i poteri locali. Amministratori di ogni parte d'Italia si sono dati convegno a Firenze per una «tre giorni» di lavoro e di dibattito. Le autonomie locali, ha ricordato il sindaco della città Elio Gabbuggiani nel suo saluto ai convegnisti sono sottoposte a due impressioni convergenti: una proveniente dalla revisione del centralismo statale e degli elementi di riforma e di decentramento immissibili nel sistema, l'altra dal basso per le accrescite esigenze e urgenze della società civile.

Il momento di trapasso è difficile: patrimoni e personale di enti inutili, per esempio stentano a trovarsi sotto il controllo degli enti locali; i nuovi poteri stentano a trovare in alcuni casi forma giuridica definita e finanziamenti certi; a riforma sanitaria è solo al suo difficile inizio.

Per non parlare dell'emergenza finanziaria in cui comuni e province si dibattono dopo i recenti provvedimenti governativi.

Su questi temi si sono soffermati nei loro interventi anche il presidente della giunta regionale Mario Leone e il presidente dell'amministrazione provinciale Franco Ravà e tutti gli intervenuti nel dibattito che è seguito.

## In Toscana anche alberghi residences avranno le «stelle»

La giunta regionale ha presentato un disegno di legge per la nuova classificazione degli alberghi e dei residences che viene così a completare il provvedimento che prevede una nuova classificazione anche per campeggi e villaggi già approvata la scorsa settimana. Dopo l'approvazione da parte della giunta regionale la delibera e l'allegato prontuario di classificazione sono stati inviati al consiglio per il consenso dei tre burocrati. Il disegno di legge che, insieme al precedente, riordina definitivamente la questione della classificazione delle aziende ricettive così importanti per lo sviluppo dell'attività turistica prevede la divisione tra «alberghi» e «alberghi residences» comunemente chiamati residences, i primi usufruiranno di una classificazione a cinque stelle, i secondi a partire da tre stelle fino a cinque.

Sono previsti anche casi di promiscuità per villeggiatori, sempre più frequenti sulla costa, l'attribuzione della classifica è obbligatoria ed è condizionata all'ottenimento di licenze di esercizio: essa avrà validità per cinque anni, ma se nel corso dei quinquenni si verificano mutamenti che modificano le condizioni dell'azienda, il proprietario potrà richiedere l'aggiornamento della classificazione.

Ma la non può parlare e per spiegare ai suoi intervistatori cosa ne pensa del quartiere mostra un blocco notes su cui ha scritto le risposte ad un «attore delle tasse che chiedeva soldi: «Adempirò ai miei doveri quando saranno rispettati i miei diritti».

Ma c'è una anziana signora che abita nel quartiere di Santa Croce, è diventata la «mascotte» degli intervistatori, una trentina di ragazzi che lavorano nel CRESAT, il centro per la ricerca e lo sviluppo delle attività teatrali. Il gruppo, che sta svolgendo in collaborazione con il consiglio di quartiere n. 1, gli assessorati alla pubblica istruzione e alla cultura del Comune, l'ARCI e la facoltà di magistero una indagine conoscitiva sulla realtà del quartiere, indagine che dovrebbe concludersi all'inizio dell'estate con l'allestimento di uno spettacolo teatrale, ha individuato come propria base il Casale del Popolo Buonarroti, dove si sta già concludendo la prima fase di ristrutturazione dei locali.

L'indagine, partendo da piazza dei Ciompi, si muove a raggiera: campanello per campanello gli abitanti di S. Croce rispondono ai quesiti: «Non vengono sottoposti. Dai primi questionari emerge un dato strano: alla domanda «vive bene o male nel quartiere?»: quasi tutti hanno risposto bene. E accanto a questa risposta comincia l'elenco delle cose che non vanno. Il primo problema è quello della casa: c'è chi lamenta la mancanza assoluta dei servizi igienici, un gruppo di inquilini racconta di aver dormito con l'ombrello sul letto perché piove dentro; c'è una anziana donna che non ha né la luce, né il gas, né l'acqua calda; illuminazione e cucina si basano su un fornello ad alcool.

Poi ci sono gli studenti fuori sede, ai quali si richiedono affitti spropositati al di fuori di qualsiasi contratto perché sono in tanti e così ogni parte, aggiunta all'altra, può fare un grande affitto. C'è anche un trucco, al colmo della meschinità, per mandarli via: la padrona di casa si presenta dal giovane inquilino accompagnato da una amica. Gli intima di andarsene. Lui cerca di far ragionare la padrona e l'amica testimonia che ha alzato le mani. Lo sfratto è assicurato. Questi mali emergono chiaramente dalle risposte ai questionari: emerge l'impendioso il dato di un quartiere distrutto dalla speculazione che si è abbattuta subito dopo l'alluvione, quando per le aziende immobiliari per cui affittavano, comprare quei stabilimenti puntellati non costava niente. Ma ora si affittano.

Lente che risponde ai questionari del CRESAT sembra felicissima di poter parlare con qualcuno dei propri problemi, rivelando che ac-

## Scardinata la porta d'ingresso

# Tentano di rubare in Assise gli atti del processo Ostini

I ladri sarebbero stati disturbati nel loro lavoro - Quale era il vero obiettivo? - Martedì prossimo verrà ascoltato Giuseppe Buono, un detenuto che ha vuotato il sacco

## Riunificate le due inchieste su Prima Linea

Unico processo per Prima Linea. Due inchieste in una. Lo ha deciso il giudice istruttore Vincenzo Tricomi che ha riunito l'inchiesta del maggio-giugno scorso quando avvenne il «blitz» all'università di architettura con quella aperta nel mese di dicembre e continuata fino a pochi giorni fa con l'arresto di dodici persone.

Nel maggio-giugno 1979 la Digos a seguito dei numerosi attentati compiuti a Firenze fra cui quello al palazzo dell'Immobiliare di piazza Savonarola e al Centro di ricerche giuridiche del CNR di via Panciatichi, operò numerosi arresti: diciotto in totale. In gran parte si trattava di studenti e docenti della facoltà di architettura accusati di far parte delle squadre proletarie di combattimento e di Prima Linea, due organizzazioni eversive che avevano rivendicato gli attentati.

Successivamente nel corso delle indagini, dopo gli arresti del diciotto studenti universitari fra cui la ricercatrice del CNR Florinda Petrella e la sua amica Maria Pia Cavallo, la Digos è arrivata agli altri arresti (dodici) di studenti e laureati della facoltà di lettere e architettura.

I giudici Vigna e Chelazzi che hanno condotto l'inchiesta chiedevano la riunificazione dei due procedimenti perché il corso delle indagini era diverso che si trattava di un'unica organizzazione eversiva. Il giudice istruttore Vincenzo Tricomi ha rinunito così i due procedimenti. I magistrati inquirenti intanto proseguono negli interrogatori degli arrestati nella seconda fase dell'inchiesta.

Misterioso episodio alla corte d'appello. E' stata scardinata la porta di ingresso dell'aula dell'assise dove si svolge il processo contro i dodici presunti rapitori di Marzio Ostini, l'industriale milanese proprietario di una azienda agricola nel senese, prelevato a San Casciano Bagni il 31 gennaio '77 e ucciso quindici giorni dopo nonostante il pagamento del riscatto.

Dalla camera di consiglio dove si trovano custoditi i numerosi e voluminosi fascicoli degli atti istruttori sembra non sia stato asportato nulla. Tutto era in ordine come avevano lasciato i giudici togati, il presidente Remaschi e il dottor Fusaro e popolari. Le indagini sono andate alla Digos e alla polizia scientifica che ieri mattina ha compiuto un sopralluogo.

Gli investigatori ritengono che il misterioso e sconcertante episodio sia avvenuto ieri mattina molto presto, dopo l'apertura degli ingressi principali di via Cavour, e via San Gallo. Probabilmente dicono gli inquirenti chi ha forzato la porta è stato disturbato e non ha avuto il

tempo di portare a termine l'impresa. Quale era l'obiettivo? E' probabile, dicono al palazzo della corte d'appello, che si volesse distruggere gli incartamenti processuali riguardanti appunto la vicenda di Marzio Ostini. Oppure rubare qualche carta importante del corso di sequenze, magari il corso di sequenze, magari il corso di sequenze, magari il corso di sequenze.

Il processo ai presunti rapitori di Marzio Ostini è stato rinviato a martedì prossimo. Tutto era in ordine come avevano lasciato i giudici togati, il presidente Remaschi e il dottor Fusaro e popolari. Le indagini sono andate alla Digos e alla polizia scientifica che ieri mattina ha compiuto un sopralluogo.

Gli investigatori ritengono che il misterioso e sconcertante episodio sia avvenuto ieri mattina molto presto, dopo l'apertura degli ingressi principali di via Cavour, e via San Gallo. Probabilmente dicono gli inquirenti chi ha forzato la porta è stato disturbato e non ha avuto il

## Le proposte al XXI congresso provinciale

# Il PRI per un accordo tra i partiti democratici

La complessità della situazione politica e sociale del paese ed il continuo e minaccioso evolversi degli avvenimenti internazionali non potevano, per la prepotente attualità, restare ai margini del congresso provinciale di un partito. Questi due aspetti, oggettivamente intrecciati tra loro, hanno avuto così la parte del leone alla ventunesima assise dei repubblicani fiorentini a cui la proposta di questo processo di riavvicinamento è stata presentata dal segretario nazionale Giovanni Spadolini.

La distensione internazionale attraverso una crisi molto grave, dicono i repubblicani. Qual è la strada per l'anciarla questo processo? Proprio adesso una collocazione dell'Europa e dell'Italia su posizioni nettamente distinte da quelle del resto dell'Occidente. La riaffermazione della lealtà alle alleanze è invece più che mai necessaria.

Questa scelta per i repub-

blicani, non significa accentuare lo scontro tra i due fronti e al contrario la base indispensabile per riprendere con successo il cammino della distensione. Il frazionamento dei fronti rischierebbe di far precipitare la già delicata situazione.

E le proposte per avviare a soluzione i grandi problemi nazionali? I repubblicani, osservatori attenti e sensibili dei processi di mutamento che vengono dal paese, continueranno a lavorare per un ravvicinamento delle forze politiche italiane.

«L'attuale confronto politico è una sorta di guerra di trincea, una guerra di logoramento: — ha detto nel segretario provinciale uscente Antonio Massaro — noi intendiamo uscire da questa situazione riprendendo il discorso con il PCI che la Mafia ha dovuto interrompere invitando i comunisti a riflettere sulla situazione internazionale e a continuare il cammino di comprensione della complessità dei problemi propri di

una democrazia industriale». I repubblicani propongono alle altre forze un «patto sociale» un progetto cioè che comprende la programmazione degli investimenti, la politica dei salari, del fisco e dei prezzi.

Il segretario politico ha tracciato un bilancio della esperienza politica e amministrativa e livello locale: Provincia e Comune di Firenze. I repubblicani rivendicano il fatto di avere dimostrato estrema sensibilità ai problemi e ai programmi, non ci sono mai state posizioni pregiudiziali. All'inizio della legislatura una buona parte dei programmi li hanno trovati concordi: da qui i voti di astensione. Successivamente l'attività di governo delle sinistre non è sembrata più incisiva e questo spiega i voti.

Per il dopo elezioni cosa propone il PRI? Abbandonare le pregiudiziali ideologiche e tentare un accordo serio tra le forze politiche democratiche fondato sulle possibilità reali.

g. s.

## Concreti impegni nel settore del traffico

# Perché la città sia meno nemica degli handicappati

Il Comune agevolerà l'accesso alla zona blu - Predisporrà parcheggi e spazi riservati nelle vicinanze degli edifici pubblici - Un cartello per le zone di sosta

La città la sua organizzazione urbanistica, viaria dei servizi è oggi «nemica» dell'handicappato. Le metropoli italiane si schierano grosso modo sulla stessa linea: nessuna parcheggio riservato, nessuna agevolazione nelle zone a traffico limitato, nessun spazio appositamente segnato nelle vicinanze degli edifici pubblici. Niente a che vedere con i grandi e piccoli centri degli altri paesi europei, dove la tutela del portatore di handicap è estesa capillarmente, dalle strade cittadine alle autostrade.

Il recente seminario di studi tenuto per iniziativa degli enti locali ha discusso tra l'altro anche di questo importante tema. Ne sono scaturite alcune proposte, approfondite poi nel corso di incontri tra amministratori e rappresentanti delle associazioni del comitato unitario

invalidi.

L'ultimo della serie (a cui ha partecipato tra gli altri l'assessore al traffico Mauro Sbordoni) si è svolto giovedì scorso, gli impegni presi nel corso del seminario sono stati ribaditi, così come la necessità di creare commissioni e gruppi di lavoro rappresentativi dei due diversi momenti, l'istituzione e il «movimento».

Questi nei particolari i primi provvedimenti che il Comune si è impegnato a varare. Sarà data disposizione alla vigilanza urbana affinché le persone munite di contrassegno previsto dalla legge, possano liberamente accedere alla «zona traffico limitato» senza la necessità come avvenuto finora di fermarsi dal vigile per il nulla osta provvisorio.

Saranno predisposti quanto prima degli spazi riservati

agli invalidi ed appositamente segnalati in prossimità di edifici pubblici, mentre per quanto concerne la sosta nella zona centrale, particolare nella zona blu, essa potrà essere consentita a condizione che non sia recato intralcio alla circolazione degli altri veicoli (esempio: attraversamenti pedonali, strade con corsie tracciate a terra).

Per quanto concerne la sosta degli invalidi nel giorno della pulizia notturna gli interessati che sono muniti di patente «F» e le auto appositamente attrezzate, potranno presentare domanda in carta semplice per ottenere un apposito contrassegno che consenta di sostare in deroga al divieto, in prossimità delle proprie abitazioni, nei giorni della pulizia notturna.

Per quanto riguarda gli spazi riservati agli invalidi nei parcheggi a pagamento,

l'assessorato ha già preso contatti con le associazioni che gestiscono i parcheggi della città. La concessione è naturalmente intesa anche per i parcheggi a pagamento esistenti allo stadio in occasione delle partite. Per quanto concerne invece lo «spazio viola» che viene instaurato allo stadio, sempre in occasione delle partite, sarà esaminata la possibilità di ottenere quattro spazi per le categorie protette, ritenendo anche questo spazio un «pubblico parcheggio».

Per la realizzazione di parcheggi speciali, il ministero dei lavori pubblici non è ancora in condizione di fornirci il modello del cartello da installare. L'amministrazione comunale provvederà provvisoriamente ad installare dei cartelli di divieto di sosta con sotto la scritta «spazio riservato auto invalidi».

## PICCOLA CRONACA

**FARMACIE APERTE OGGI**  
V. Martelli 36r; v. Alfani 73r; v. Calzavoli 7r; Borgo Gessanelli 40r; v. Porta Rossa 2r; v. S. Giovanni 17r; p.zza S. Giovanni 20r; v. Proconsolo 22r; v. De Neri 67r; v. Por Santa Maria 39r; p.zza Ottaviani 8r; v. Vigna Nuova 34r; v. della Scala 49r; v. Ariento 87r; v. XXVII Aprile 23r; v. Ginori 50r; v. Pietrappiana 31r; Borgo Pitti 78r; p.zza S. Ambrogio; v. Ghibellina 81r; via G. P. Orsini 107r; v. Datini 57bis; v. Gioberti 117r; p.zza S. M. Nuova 1; v. Aretina 9r; v. G. D'Annunzio 78r; v. Pacinotti 11r; v. Vitt. Emanuele 31r; p.zza Cavour 47r; v. Sacchetti 6r; v. D. Cirillo; v. Ponte alle Mosse 43A; p.zza Puccini 30r; v. G. P. Pagani 17r; p.zza Dalmazia 24r; v. R. Giugliani 103r; v. Guidoni 89r; v. Pisana 195r; Borgo S. Frediano 151r; p.zza Piastellina 5r; v. Serragli 47r; p.zza Romana 3r; v. Tagliamento 10r; v. Pisana 860r; v. Franceschini 1; v.le Talenti 140; int. Staz. M. Nuova.

**FARMACIE NOTTURNE**  
P.zza S. Giovanni 20r; v. Ginori 50r; p.zza Dalmazia 24r; via G. P. Orsini 27r; v. di Brozzi 282A-B; v. Starnina 41r; interno Staz. S. M. Novella; p.zza Isolotto 5r; v. Calzavoli 6r; v. G. P. Orsini 107r; Borgognissanti 40r; p.zza delle Cure 2r; v. Senese 200r; v. Guidoni 89r; v. Calzavoli 4r.

**E MORTO IL COMPAGNO CECARELLI**  
E' morto nel giorno scorso

il compagno Autilio Ceccarelli, nato a Firenze il 13 marzo del 1907. Il compagno Ceccarelli, antifascista condannato dal tribunale speciale, inviato militare in Jugoslavia, passò nelle file partigiane, dove si distinse per il suo valore, fino ad essere commissario politico della divisione Italia.

A funerali avvenuti, giungono alla famiglia le fraterne condoglianze dei compagni della nostra redazione, dell'ANPI e dell'ANPPA.

**UFFICINE APERTE OGGI**  
Autofaccina rip. (Consorzio Autofaccina Fiorentina); Santoni Antonio, via Costantino Nigra 32r; tel. 67855 (8-12-15-18-30).

Mecucci Vittorio, via IV Novembre - Scandicci, telefono 25850 (8-12-15-18-30).

**UFFICINE RIPARAZIONI**  
Il Girone, via Aretina 12 - Girone, tel. 651700 (7-24).  
Off. Mamei, via Cairoli 8 - Off. Minucci e C., via Cassia 78 - Tavaruzze, Telefono 202277 (8-30-20-30).

**ELETTAUTO**  
Il Girone, via Aretina 12, Girone, tel. 651700 (7-24).  
Matracchi di Margheri e De Simone, piazzale Porta al Prato 39, tel. 214828 (8-24).  
Marino, via Allori 37 D, telefono 419701 (8-30-12-30 e 15-18-30).

**GOMMI**  
Basagni Gino, via U. della Faggiola 30, tel. 680981.  
Il Girone, via Aretina 12, Girone, tel. 651700 (7-24).

Minucci e C., via Cassia 78, Tavaruzze, tel. 202277 (8-30-20-30).

FIAT  
Fiat service nord sud-est, autostrada del Sole (8-30-12-30 e 14-18-30).

**LANCIA**  
Serragli, via Ponte Sospeso 20, tel. 710021.

**RICORDO DEL COMPAGNO NICCOLINI**  
Nel quarto anniversario della scomparsa del compagno Guido Niccolini della sezione di Ponte a Lesa, la moglie e il figlio nel ricordo con immutabile affetto a quanti lo conobbero e stimarono hanno sottoscritto 15 mila lire per la stampa comunista.

**ATTIVO DEL PCI SULLA DDGA**  
Lunedì prossimo alle 21 in Federazione si terrà un attivo dei comunisti fiorentini per discutere sul drammatico problema della droga. I lavori saranno conclusi dalla compagnia senatrice Giglia Tedesco.

**CHIUSURA ANTICIPATA NEI CONSIGLI DI QUARTIERE**  
Oggi gli uffici dei centri civici dei consigli di quartiere anticiperanno l'orario di chiusura alle 11.30 per permettere al personale di partecipare ad una assemblea indetta presso la sede del consiglio di quartiere numero 1 sul tema «Contributo del gruppo omogeneo alla conferenza cittadina sul decentramento».

**OGGI IL VIA A «PITTI BIMBO»**  
Prende il via oggi «Pitti Bimbo», la famosa manifestazione che lancia la moda per i più piccoli, raccoglie le collezioni che portano le firme più famose non solo in Italia ma in tutto il mondo. Questa edizione presenterà le novità per l'autunno-inverno 1980-81 e si svolgerà nelle sedi del palazzo degli affari e del palazzo dei congressi fino a martedì prossimo.

**MANIFESTAZIONE ALLA «COSTOLI»**  
Oggi la piscina comunale «Costoli» è stata concessa per lo svolgimento di una importante manifestazione natatoria. L'accesso del pubblico per la balneazione verrà consentito solo nelle ore antimeridiane dalle 9 alle 13.

**SEMINARIO DEL PCI AL «GRAMSCI»**  
Mercoledì prossimo all'Istituto Gramsci di Firenze si terrà un seminario del comitato cittadino del PCI sui problemi relativi al decentramento nella nostra città. Introdurrà il dibattito il compagno Micheli, responsabile della sezione decentramento della federazione. Parteciperà il compagno Stefani del comitato centrale e concluderà i lavori il compagno Elio Gabbuggiani. Il seminario inizierà alle 16 e proseguirà dopo cena.

**INCONTRO DELLE DONNE SULLA VIOLENZA**  
Oggi alle 17 organizzato dall'UDI si terrà nei locali del consiglio di quartiere 1 pres-

so il Palazzo di Parte Guelfa, un incontro delle donne e la stampa per discutere sul problema della violenza ai reati commessi nelle liste elettorali nonché i documenti relativi a ciascun nominativo.

Contro qualsiasi iscrizione o mancata iscrizione da parte della commissione elettorale comunale ogni cittadino ha facoltà di proporre ricorso alla commissione elettorale mandamentale nel termine di 10 giorni dalla data del deposito.

**DIFFIDA**  
Alla compagnia Pia da Meo telatico è stata rubata la tessera del PCI numero 1281534. Chiama l'ufficio di polizia in possesso e pregato di farla recapitare ad una sezione del PCI. Si diffida dal farne qualsiasi altro uso.